

MESSAGGIO DI S.E. MONS. PIETRO SANTORO AI GIOVANI PER LA XXV GMG

" Un Sinodo per navigare con i giovani dentro le sfide del nostro tempo. Un Sinodo per ricollocare i giovani al centro di percorsi pastorali che rendano possibile la logica del Magnificat:" di generazione in generazione".

Un Sinodo che spezzi chiusure lamentose, attendismi rinunciatari, circuiti ristretti di cortile, per una Chiesa Locale capace di scoprire il passaggio veloce di Dio nella sua storia.

Un Sinodo di gioia e di fatica perchè comunione di "cordata" che non ammette supponenti lontananze di autonome soluzioni tascabili.

Un Sinodo per ascoltare inquietudini e attese dei giovani, per scommettere sulla loro rinnovata fiducia nella Chiesa, per renderli protagonisti e soggetti attivi di un nuovo appassionato annuncio di Cristo.

Un Sinodo che si fa.....camminando: tre anni, forse altri ancora, in grado di rimodularsi dentro gli scenari sempre mutevoli della società.

Un Sinodo Marsicano perchè abbracciato nell'amore alla nostra terra, non vista dai giovani come stazione provvisoria per vie di fuga, ma come radicamento di investimento di speranza.

Un Sinodo, quindi, che non elude i grovigli delle problematiche della dignità dell'uomo, prima fra tutte l'urgenza del lavoro.

Un Sinodo che scommette, insieme alla Scuola e alla Istituzioni, sulla irrinunciabile priorità educativa, per non affogare nel pantano di un vuoto stagnante dove galleggiano solo maestri del nulla.

Un Sinodo per..... Ognuno aggiunga la sua nota per camminare e riempire il libro bianco di un'avventura dello Spirito.

Accogliete la vera grande domanda dell'esistenza:" cosa devo fare per avere la vita eterna?" Non censurate questa domanda, per non essere solo consumatori del frammento. E rivolgetela a Cristo, solo a Cristo. Lui resta il Maestro che non inganna, che non delude, che non bara. Nel mondo galleggiano maestri del nulla... Cristo è la domanda e la risposta del Tutto. Impastate i vostri sogni con il sogno che Cristo ha su ciascuno di voi. Chiedetevi: cosa mi manca per essere posseduto dal Tutto? Gesù vi parlerà al cuore (solo Lui sa parlare al cuore). E a ciascuno dirà: seguimi. La felicità non è masticare la terra, ma fare entrare il Mistero nella vita e donare la vita dentro gli orizzonti della Chiesa e del mondo.

Non "scoraggiatevi", vi dice Benedetto XVI. Con Cristo il mondo vi è affidato come compito e responsabilità. La Chiesa vi è affidata come campo da seminare. I comandamenti che Dio vi propone non sono gabbie, ma sentieri di libertà. Scavano solchi di libertà nell'anima per poi scavare solchi di vera liberazione nella società.

Non abbiate paura di essere alternativi. Con i comandamenti sarete sempre alternativi, mai massificati, mai servi del peccato, mai addormentati. Attraverso di voi il mattino della Pasqua circolerà dentro la grande notte del nostro tempo ".